



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***25 giugno 2012
Venezia - Mestre***

Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

COMITATO DI SORVEGLIANZA
Venezia-Mestre, 25 giugno 2012

Presenti

COMPONENTI EFFETTIVI

Comacchio Andrea - Segreteria regionale per il Bilancio
- Commissario allo Sviluppo Rurale;
Cecchinato Pietro - Autorità di Gestione PSR 2007-2013 – Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Andriolo Alberto - Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari;
Scudeller Alessandra - U.P. Tutela produzioni Agroalimentari
De Gobbi Riccardo - Direzione Agroambiente
Carraro Giovanni - U.P. Foreste e Parchi
Francescon Renato – Direzione Promozione Turistica Integrata
Caccin Marco - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE
Gottardo Cinzia - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR
Angeli Stefano – Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali

COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE

Mora Piero – Commissione Europea
Trevisin Marilena - Organismo pagatore regionale AVEPA
Pagnani Paolo – Unione regionale delle Province del Veneto URPV
Pontello Erica – Associazione nazionale Comuni Italiani ANCI
Da Deppo Flaminio – Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane UNCEM
Margutti Loredana – Gruppi di Azione Locale
Toniolo Daniele - Organizzazioni Professionali Agricole
Pellizzon Renzo - Organizzazioni Sindacali dei lavoratori agricoli
Ivan Flora - Cooperazione agricola e agroalimentare

INVITATI – PER IL VALUTATORE INDIPENDENTE (Agriconsulting S.p.A.)

Ricciardulli Nicoletta
De Sanctis Cynthia

HANNO INOLTRE PARTECIPATO:

Bellio Raffaele - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Berletti Maria - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Calenda Nicola - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
De Biasi Mauro - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Lamo Francesco - Direzione Agroambiente
Orlando Ivan Davide - U.P. Foreste e Parchi
Mantovan Erica - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Pagan Massimiliano - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Pagotto Cristina - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Rossi Paola - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Santamaria Giorgio - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Signora Walter - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Ranzato Cristina - Direzione Agroambiente
Tomasutti Alessandro - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

REGIONE del VENETO

Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Venezia-Mestre, 25 giugno 2012

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso il Park Hotel Ai Pini, via Miranese 176, Venezia-Mestre, in data 25 giugno 2012, alle ore 10.00

- visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/01/2008 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 11 componenti effettivi su un totale di n. 16 convocati, di n. 9 componenti consultivi ed alla presenza dei rappresentanti della società Agriconsulting S.p.A., incaricata delle attività di valutazione del PSR Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dal seguente Ordine del Giorno:
 1. Relazione annuale 2011 sullo stato di attuazione del Programma
 2. Riesame dei criteri di selezione di alcune misure
 3. Informativa sulle attività di Valutazione
 4. Informativa sul Piano di comunicazione
 5. Informativa sull'Intesa sulla proposta di modifica del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. Programmazione 2007-2013
 6. Informativa sul quadro generale relativo alla programmazione 2014/2020 per lo sviluppo rurale attualmente in discussione
 7. Varie ed eventuali
- e sulla base dei seguenti documenti di lavoro presentati in sede di Comitato e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica:
 - DOC.1 *"Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"*
 - DOC.2 *"I criteri di selezione"*
 - DOC.3 *"Decisione della Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno 2012 in merito all'Intesa su proposta di modifica del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. Programmazione 2007-2013"*.

HA ADOTTATO

secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno, le decisioni di seguito verbalizzate.

Il responsabile dell'Autorità di Gestione (AdG), **P. Cecchinato**, in premessa comunica ai presenti che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, a far data dal 16 aprile 2012, i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno al Comitato, nelle persone del dottor Stefano Mangogna, dirigente dell'Ufficio VI dell'Ispettorato per i rapporti finanziari con l'Unione Europea, membro effettivo e dottor Giulio Torlonia, membro supplente. A seguito della convocazione di una importante riunione al CIPE, i suddetti rappresentanti hanno altresì comunicato l'impossibilità a partecipare ai lavori. Il Comitato prende atto delle nuove nomine del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il responsabile dell'AdG, **P. Cecchinato** illustra al Comitato le principali attività svolte nel 2011, mettendo in luce la laboriosità e l'intensità dell'impegno con cui AdG, Regione, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) si sono prodigate dal punto di vista sia dello sviluppo della programmazione che della sua esecuzione. In questo processo, anche il contributo dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Partenariati Rurali è stato intenso, fattivo e determinante.

AVEPA ha risolto molti problemi procedurali e velocizzato l'esecuzione dei pagamenti, specie per quel che riguarda le misure dell'asse 2.

Tutte le amministrazioni e strutture coinvolte sono ora all'opera per chiudere positivamente l'attuale programmazione e per avviare quella nuova.

Il superamento della soglia N+2 per l'anno 2012 già nei suoi primi mesi ha sollevato la Regione da questa importante preoccupazione. Si potrebbe incorrere a problemi legati al superamento della soglia N+2 negli anni a venire dato l'importante livello di spesa richiesto.

Sempre nel 2011 si è finalmente chiusa la procedura di approvazione di un'importante modifica del PSR presentata a marzo del 2010 e per la quale l'AdG e tutte le strutture regionali coinvolte hanno dovuto affrontare un lungo negoziato con la Commissione europea.

Successivamente all'approvazione di questa modifica, l'AdG, a dicembre 2011, ha notificato alla Commissione europea un'ulteriore proposta di modifica del PSR, particolarmente importante perché ha riguardato essenzialmente la programmazione finanziaria ma anche alcuni altri aspetti del PSR quali le misure per il benessere animale e l'adeguamento ad alcune normative.

Il responsabile dell'AdG, **P. Cecchinato**, dà quindi avvio alla riunione ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla redazione della relazione annuale 2011 sullo stato di attuazione del programma.

PUNTO 1 – RELAZIONE ANNUALE 2011 SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I relatori **M. Berletti** e **W. Signora** della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di Gestione - AdG) espongono i contenuti della Relazione (DOC.1 "Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013") con riguardo alle descrizioni delle condizioni generali di contesto in cui opera il

PSR del Veneto, dell'andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati, e del grado di avanzamento dell'esecuzione finanziaria.

L'illustrazione dei contenuti della Relazione annuale 2011 prosegue con l'intervento della coordinatrice del team di valutazione indipendente, **N. Ricciardulli** (Agriconsulting S.p.A.), la quale riepiloga le attività di valutazione in itinere intraprese con particolare riferimento: al seguito dato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione europea sulla Relazione di valutazione intermedia; alla valutazione dei risultati raggiunti; alle analisi condotte sui criteri di selezione delle domande di aiuto; alla valutazione degli impatti del Programma; alla descrizione delle principali conclusioni e raccomandazioni, delle criticità affrontate e dei fabbisogni emersi nel corso della valutazione in itinere.

Conclude l'esposizione dei contenuti della Relazione annuale 2011 il responsabile dell'AdG, **P. Cecchinato**, che illustra le decisioni prese dall'AdG e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione. **P. Cecchinato** espone poi sinteticamente le principali difficoltà nella gestione del PSR e le risposte alle osservazioni formulate dalla Commissione in occasione dell'incontro annuale (articolo 83 del regolamento CE n. 1698/2005).

Al termine dell'esposizione intervengono i componenti del Comitato.

Il rappresentante della Commissione europea, **P. Mora**, esprime soddisfazione per i contenuti, la qualità e quantità delle informazioni disponibili nella Relazione, permettendo ciò di approfondire la comprensione dell'andamento generale del Programma.

P. Mora osserva che il capitolo 1 della Relazione, che descrive le variazioni delle condizioni generali in cui opera il PSR, è carente nella descrizione delle nuove normative sulla condizionalità entrate in vigore nel 2011 ed in particolare nella descrizione delle norme di condizionalità che si applicano alle fasce tampone.

P. Mora prosegue ringraziando i valutatori indipendenti per lo sforzo compiuto per la quantificazione dei risultati raggiunti dal PSR sulla base degli indicatori previsti dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) ed esprime soddisfazione per gli eccellenti esiti della visita di *audit* condotta dagli uffici della Corte dei Conti europea sull'applicazione in Veneto della misura 121. È di grande soddisfazione aver dimostrato l'efficacia dei criteri di priorità nel selezionare gli interventi da finanziare in relazione agli obiettivi della programmazione.

P. Mora chiede sia riferita: la negoziazione con la Commissione europea relativa alla proposta di modifica della misura 213 presentata in dicembre 2011, in quanto si tratta di un elemento di problematicità nell'implementazione della misura.

Inoltre, il rappresentante della Commissione europea, **P. Mora**, prendendo spunto dal dato sul modesto numero di beneficiari finanziati con la misura 144, conclude il suo intervento richiamando l'attenzione sul fatto che le risorse assegnate al Veneto per la ristrutturazione e riconversione del settore tabacchicolo a seguito della riforma della OCM specifica vanno utilizzate esclusivamente per il finanziamento di questo tipo di interventi.

Segue l'intervento del rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali (MIPAAF), **S. Angeli**, che esprime soddisfazione rispetto allo stato di avanzamento del PSR del Veneto e rispetto all'attenzione che l'AdG dimostra per arrivare nelle migliori condizioni alla chiusura del PSR 2007-2013 ed alla preparazione del nuovo periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

S. Angeli pone l'attenzione sul fatto che con il periodo di programmazione 2014-2020 gli Stati Membri saranno molto più esplicitamente vincolati a selezionare gli interventi da finanziare alla luce degli obiettivi della programmazione.

S. Angeli considera che già ora in Italia vi è un considerevole sforzo per selezionare al meglio le operazioni/interventi da finanziare, come confermano gli esiti della visita di audit dell'anno scorso promossa dalla Corte dei Conti europea (Relazione speciale n.

8, 2012 - "Aiuti mirati all'ammodernamento delle aziende agricole"). Questo fatto, però, produce un rallentamento delle capacità di spesa (l'Italia è terz'ultima, a livello europeo, nelle statistiche sulla capacità di spesa) per cui sarebbe opportuno che la Commissione tenesse conto di questi due elementi contrastanti nel momento dell'applicazione delle regole di disimpegno, dando maggior flessibilità di spesa a chi opera al meglio per la selezione degli interventi.

S. Angeli conclude il suo intervento riferendo come a breve sarà deliberato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) la nuova ripartizione delle quote di cofinanziamento statale e regionale definita alla luce della "Revisione dello stato di salute della PAC", dell'adozione del " Piano europeo di ripresa economica per la banda larga nelle zone rurali" e anche della proposta di storno parziale delle risorse regionali a quelle regioni danneggiate dai sismi del 2009 e del 2012. Con il provvedimento del CIPE lo Stato italiano assegnerà a ciascuna regione un budget definito nei limiti del quale le Regioni avranno l'onere di gestire le modifiche finanziarie del proprio PSR, rendendo eventualmente disponibili proprie risorse od, in alternativa, elevando il tasso di cofinanziamento europeo (FEASR).

Su quest'ultimo tema interviene **P. Cecchinato** che sottolinea come in Veneto le modifiche finanziarie da poco approvate, e quelle che eventualmente si faranno in futuro, riguardano lo spostamento di risorse dall'asse 2, dove il cofinanziamento dello Stato è più elevato, verso gli altri assi dove invece aumenta la quota di cofinanziamento regionale. Questo non deve comunque comportare la diminuzione delle somme statali assegnate a titolo di cofinanziamento.

P. Cecchinato conclude affermando che la decisione sul budget da assegnare ai PSR a titolo di cofinanziamento statale doveva essere assunta già nel 2009 in considerazione delle notevoli complicazioni che si sono determinate nel frattempo sulle gestioni finanziarie delle regioni.

Concluso l'esame della Relazione annuale 2011 sullo stato di attuazione del Programma, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza la approva (articolo 2 del Regolamento interno).

PUNTO 2 – RIESAME DEI CRITERI DI SELEZIONE DI ALCUNE MISURE

La riunione del Comitato, riprende alle ore 15.00, dopo l'interruzione delle 13.30 per una pausa, con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Il responsabile dell'Autorità di Gestione, **P. Cecchinato**, espone le modifiche ai criteri di selezione di alcune misure.

In particolare, per la misura 111, il nuovo criterio è introdotto per tener conto degli interventi di tipo informativo.

Grazie alla disponibilità di nuovi importanti studi e dati sulla viabilità forestale in Veneto è possibile orientare al meglio la selezione degli interventi da finanziare con le misure 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", azione 1 "Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali" e 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura", azione 1 "Viabilità infrastrutturale".

Per la misura 227 "Investimenti forestali non produttivi" è stato introdotto, invece, il criterio di preferenza dei progetti con un più elevato volume di investimenti.

Interviene il rappresentante della U.P Foreste e Parchi, **G. Carraro**, che sottolinea come i criteri di priorità aggiunti per le misure 122 e 125 si integrano nel quadro delle scelte strategiche regionali in quest'ambito.

Il rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane UNCEM, **F. Da Deppo**, ritiene che per favorire lo sviluppo dell'economia in ambito montano, oltre che introdurre criteri di priorità, si dovrebbe anche aumentare l'intensità dell'aiuto a chi ha difficoltà di accedere al bosco.

P. Cecchinato risponde che se da un lato per la misura 122 vincoli normativi europei impediscono di adottare la proposta del rappresentante dell'UNCEM, dall'altro lato, anche se ipoteticamente fosse possibile aumentare la percentuale di aiuto per gli interventi da realizzarsi in boschi poco accessibili, i limiti imposti dalle norme sugli aiuti *de minimis* vanificherebbero in parte questo sforzo. Per la misura 125 azione 1, invece, l'aiuto è già elevato al 100% della spesa ammissibile.

Alla luce di queste evidenze il rappresentante dell'UNCEM, **F. Da Deppo**, considerata la presenza del rappresentante della Commissione europea, anche se non competente in materia di aiuti di stato, ribadisce il concetto che l'applicazione dei limiti sugli aiuti di importanza minore (*de minimis*) in zona montana non rende giustizia del fatto che in tali zone svantaggiate vi sono dei sovraccosti non adeguatamente compensati.

Concluso l'esame dell'argomento al punto all'o.d.g, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle modifiche ai criteri di selezione.

<p style="text-align: center;">PUNTO 6 – INFORMATIVA SUL QUADRO GENERALE RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020 PER LO SVILUPPO RURALE ATTUALMENTE IN DISCUSSIONE</p>
--

La riunione prosegue con un'inversione dell'ordine del giorno per cui intervengono a parlare i rappresentanti della Commissione europea, **P. Mora**, e del MIPAAF, **S. Angeli** in merito al quadro generale relativo alla programmazione 2014/2020 per lo sviluppo rurale attualmente in discussione (punto 6 dell'o.d.g.).

P. Mora informa il Comitato sul contesto della riforma, sul nuovo approccio alla programmazione dello sviluppo rurale e sulle problematiche specifiche e sulle sfide da affrontare.

In particolare, **P. Mora**:

- sintetizza la logica e la strategia complessiva della riforma che coinvolge non solamente il fondo FEASR ma tutti i fondi strutturali e il fondo FEAGA per il finanziamento della PAC;
- riferisce sul Quadro Strategico Comunitario (QSC), che sarà il documento strategico di riferimento dell'Unione europea per l'uso coordinato dei quattro fondi strutturali e del FEAGA, e sul Contratto di Partenariato (CP) che esplicita il QSC a livello di Stato Membro;
- espone, in sintesi, i contenuti del nuovo regolamento specifico per il fondo FEASR sullo sviluppo rurale;
- richiama i concetti di riserva di performance e di condizionalità *ex-ante*, generale per tutti i fondi e specifica per lo sviluppo rurale;
- inquadra il nuovo approccio Leader per il quale tutti i fondi strutturali contribuiranno sinergicamente ed in maniera coordinata;
- evidenzia l'importanza cui si darà alla selezione dei progetti ammessi a finanziamento secondo criteri strettamente orientati agli obiettivi della programmazione.

Segue l'intervento del rappresentante del MIPAAF, **S. Angeli**, il quale puntualizza sui vari aspetti del negoziato in corso sulla nuova programmazione e in particolare sulla riforma dello sviluppo rurale a partire dagli aspetti procedurali. In particolare, il meccanismo della codecisione, ovvero della decisione congiunta di Parlamento e

Consiglio dell'Unione europea, in vigore a partire dall'approvazione del Trattato di Lisbona, comporta notevoli rallentamenti del percorso di approvazione dei nuovi regolamenti, anche alla luce del potere decisionale che a tutti gli effetti possiede la Commissione europea.

S. Angeli prosegue facendo sintesi dei numerosi e complessi aspetti del negoziato in corso fra cui:

- le pressioni per la riduzione del bilancio UE soprattutto sui capitoli del primo pilastro della PAC;
- le modalità di ripartizione tra Stati Membri delle risorse messe a disposizione per la PAC (I° e II° pilastro) che se basato sul solo criterio di superficie penalizzerebbe fortemente l'Italia;
- le regole di disimpegno automatico e per il prefinanziamento;
- l'ammissibilità dell'IVA al contributo pubblico;
- il potere di intervento della Commissione a riscrivere i programmi qualora lo SM non rispetti i parametri di condizionalità macroeconomica;
- la condizionalità *ex-ante* e la sua pertinenza con gli obiettivi della programmazione;
- la possibilità di affiancamento ai programmi regionali di programmi nazionali per misure specifiche come gli strumenti di gestione del credito;
- la cooperazione Leader;
- i poteri da conferire alla Commissione europea.

Concluso l'esame dell'argomento al punto all'o.d.g, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza prende atto del quadro generale relativo alla programmazione 2014/2020 per lo sviluppo rurale attualmente in discussione.

PUNTO 3 – INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Prende la parola il coordinatore del team di valutazione indipendente, **N. Ricciardulli** (Agriconsulting S.p.A.), che descrive le attività di valutazione in corso e che hanno come obiettivo più a breve termine la redazione della seconda relazione di valutazione intermedia entro novembre 2012.

N. Ricciardulli descrive le indagini in corso e riferisce che con la seconda relazione di valutazione intermedia saranno disponibili le prime valutazioni sugli impatti del PSR. A complemento degli indicatori di impatto previsti dal QCMV, che risultano insufficienti per analizzare la complessità del sistema socio economico ed ambientale su cui il PSR interviene, il valutatore indipendente intende condurre degli approfondimenti ed indagini aggiuntive sugli impatti. Alcuni temi che saranno approfonditi, ad esempio, saranno la qualità della vita ed il valore aggiunto dell'approccio Leader e gli effetti ambientali del PSR.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle attività di valutazione in itinere condotte dal valutatore indipendente.

PUNTO 4 – INFORMATIVA SUL PIANO DI COMUNICAZIONE

W. Signora, Direzione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di Gestione - AdG), illustra le attività di comunicazione condotte nel 2011 dall'AdG dando luce alle varie esperienze positive fra cui cita, in particolare, il concorso fotografico "I diari della

terra" il quale è stato accolto come buona pratica dalla Rete rurale europea che ha deciso di riproporlo su scala territoriale più ampia.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle attività condotte dall'AdG per l'esecuzione del Piano di Comunicazione.

**PUNTO 5 – INFORMATIVA SULL'INTESA SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL
PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LO SVILUPPO RURALE.
PROGRAMMAZIONE 2007-2013**

Il responsabile dell'Autorità di Gestione (AdG), **P. Cecchinato**, riferisce sull'intesa raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta di modifica del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. L'intesa prevede un prelievo del 4% delle risorse FEASR dell'anno 2013, a titolo di contributo di solidarietà per le regioni terremotate Abruzzo ed Emilia Romagna, dai piani finanziari dello sviluppo rurale delle altre regioni e province autonome non danneggiate da questi eventi.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'intesa sulla proposta di modifica del piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

PUNTO 7 – VARIE ED EVENTUALI

Il responsabile dell'Autorità di Gestione (AdG), **P. Cecchinato**, in conclusione della riunione del Comitato di Sorveglianza, comunica che in autunno del corrente anno sarà presentata molto probabilmente una nuova proposta di modifica del PSR del Veneto per tenere conto dell'intesa di cui al punto 5 dell'o.d.g. e per adeguare la programmazione all'obiettivo di impegnare tutte le risorse disponibili e di spenderle nei termini stabiliti dai regolamenti comunitari.

Il rappresentante del MIPAAF, **S. Angeli**, interviene precisando che eventuali modifiche del PSR proposte per far fronte a situazioni di emergenza, come nel caso degli ultimi terremoti in Italia, possono essere notificate alla Commissione europea in deroga ai limiti imposti dai regolamenti comunitari sul numero di modifiche annuali, purché riguardino solo gli aspetti emergenziali e non altri aspetti.

Concluso l'esame degli argomenti presentati al punto all'o.d.g., il Comitato di Sorveglianza prende atto degli stessi.

La riunione viene conclusa alle **ore 17.00**

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il Dirigente regionale
Pietro Cecchinato